

Brevi In evidenza

Il Testo Unico per il vino è legge. Si passa ai regolamenti attuativi

di: Redazione

28 novembre 2016



“Il Testo Unico per il Vino è legge. La Camera ha approvato, a soli due mesi dal passaggio iniziale e dopo l’ultima votazione al Senato, la prima regolamentazione certa e completa a livello europeo del nostro comparto. Un testo organico di 90 articoli che fanno del vino l’unico prodotto dell’agroalimentare ad avere una disciplina di questo tipo, che chiude un iter di tre anni di lavoro nel corso dei quali la filiera si è presentata unita in ogni confronto. Le istituzioni e le forze politiche hanno dimostrato una nuova attenzione e disponibilità al dialogo che ha dato vita ad un documento di cui siamo certamente soddisfatti”.

Antonio Rallo, presidente di Unione Italiana Vini, ha così commentato l’approvazione definitiva di oggi da parte della Camera dei Deputati del **Testo Unico della Vite e del Vino** che era stato già approvato il 17 novembre con voto unanime da parte del Senato.

Ora il testo è legge e contiene numerose delle istanze che UIV, insieme alla filiera, aveva proposto, sulla scorta delle esigenze espresse dalle imprese, come: lo snellimento burocratico, la semplificazione ed il miglioramento dell’efficienza del sistema dei controlli, la rivisitazione del sistema sanzionatorio (con l’introduzione della diffida e del ravvedimento operoso che per la prima volta vengono applicati in agricoltura). Sono molte altre le novità introdotte da questa legge: **l’istituzione di un registro unico dei controlli**; l’introduzione di ulteriori strumenti di **tracciabilità del vino** (con sistemi telematici di controllo); alcune semplificazioni per la tenuta dei **registri dematerializzati**; il riconoscimento **del vino e dei territori viticoli come patrimonio culturale nazionale** da tutelare e valorizzare (vigneto sentinella del territorio); la **salvaguardia da parte dello Stato dei vigneti in territori soggetti a rischio idrogeologico e di pregio paesaggistico, storico, ambientale**; la definizione più rigorosa di **vitigno autoctono italiano**.

“Fissati i criteri generali del Testo Unico – spiega il presidente Rallo – ora si apre il lavoro sui regolamenti attuativi che andranno a normare nei dettagli temi molto importanti quali: i piani di controllo dei vini a Denominazione d’Origine e Indicazione Geografica, l’etichettatura, la gestione dei contrassegni di Stato, i Consorzi di Tutela. L’auspicio è che la filiera si mantenga compatta anche in questa fase di confronto con il Ministero: la stesura dei regolamenti attuativi rappresenta, infatti, un percorso importante e strategico al pari della norma generale. Ringrazio gli Onorevoli parlamentari di tutti i gruppi politici, il Ministro Martina, il Vice Ministro Olivero, i dirigenti e i collaboratori del Ministero, per l’impegno profuso – conclude Antonio Rallo. In particolare, desidero esprimere la nostra gratitudine ai relatori: l’On. Massimo Fiorio e la Senatrice Leana Pignedoli, per aver contribuito, insieme ai presidenti On. Luca Sani e Sen. Roberto Formigoni, ad accelerare il complesso iter legislativo della legge”.